

La letteratura come modello di scrittura



Un percorso di sensibilizzazione alla letteratura dai 5 ai 13 anni

Donatella Cuncu – Giovanna Prando

I.C. Arborio – Vercelli

RIAV – Scuole Valsesiane in rete

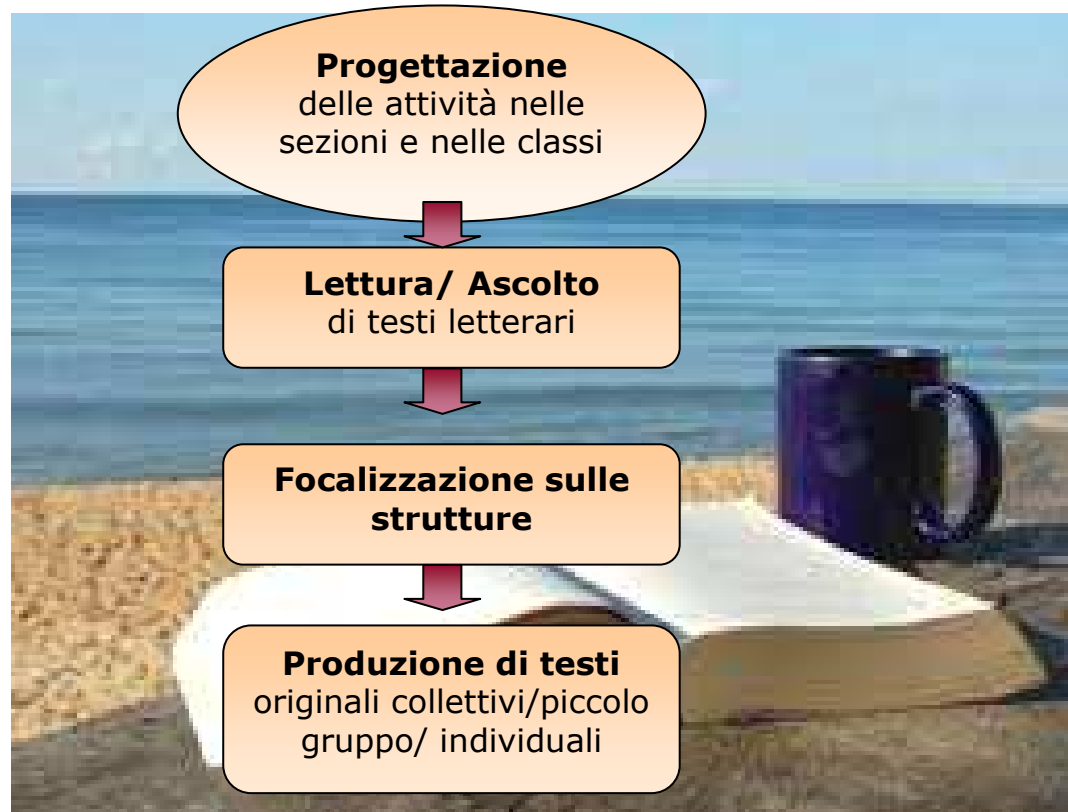
L'esperienza nasce dall'esigenza di proporre percorsi innovativi che coinvolgano e avvicinino i ragazzi alla scrittura, sulla base di modelli significativi

- **L'acquisizione di un "modello"** avviene solo se le condizioni di presentazione e consolidamento seguono un *percorso strutturato, protratto nel tempo*, che consenta la percezione ma anche la messa in pratica sperimentale di quanto acquisito, utilizzando tempi estesi per permetterne la revisione e la rielaborazione.
- **L'uso della letteratura** come modello, vuole condurre a un ripensamento sul *valore della complessità* e sulle connesse potenzialità educative, in contrasto con l'eccessiva semplificazione e frammentazione dei contenuti, che spesso si rileva nelle proposte rivolte agli allievi nella fascia della scuola dell'obbligo.

La letteratura come modello di scrittura: **il percorso sperimentale**

FORMAZIONE INIZIALE

FORMAZIONE e supporto IN ITINERE



Il percorso formativo

Aspetti teorici

Erminia Ardissino, professore Associato di Letteratura Italiana
Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche, Facoltà di Scienze
della Formazione, Università degli Studi di Torino

*" La scrittura felice: modelli letterari, complessità, scrittura. Un
percorso per attivare la motivazione e migliorare la produzione
scritta"*

Formazione iniziale e in itinere

Donatella Cuncu, docente di Italiano di scuola Primaria; formatore
nell'ambito dell'educazione linguistica; docente presso i laboratori di
Letteratura Italiana - Facoltà di Scienze della Formazione, Università
degli Studi di Torino.

Giampiero Tulone, docente di Lettere di scuola Secondaria di primo
grado, dottore di ricerca in Scienze letterarie.

Scrittura motivata da compiti di realtà

Uso del testo letterario

Focalizzazione sulle strutture

Scrittura di testi originali

Un percorso in continuità *dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado*

Nell'ottica di un curriculum verticale di lingua Italiana sono stati condivisi tra i diversi ordini di scuola:

- ***Scrittura motivata da compiti di realtà, attraverso la soluzione di situazioni problematiche.***
- ***Uso del testo letterario, non artificialmente semplificato, per le attività di ascolto e lettura;***
- ***Focalizzazione sulle strutture comuni alle diverse tipologie presentate, per la percezione del "modello", attraverso attività adeguate alle diverse età;***
- ***Scrittura di testi originali, prodotti dagli alunni (insegnante scribe nella scuola dell'Infanzia e in classe I Primaria) sulla base del modello conosciuto;***

Scrittura motivata da compiti di realtà

Uso del testo letterario

Focalizzazione sulle strutture

Scrittura di testi originali

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, classi I e II

la situazione problematica: lettera da un personaggio fantastico



Cara una volta...

CARI BAMBINI,

VI PIACCIONO LE FIABE? LE AVVENTURE FANTASTICHE DI PRINCIPI, PRINCIPESSA, FATE, STREGHE? ALLORA FORSE POTETE AIUTARMI! DOVETE SAPERE CHE MI TROVO IN UN VERO PASTICCIO...MI HANNO CHIESTO DI SCRIVERE UNA BELLA FIABA PER (.....) E IO HO ACCETTATO...MA POI MI SONO RESA CONTO CHE HO GIA' UN SACCO DI IMPEGNI: PRINCIPESSA DA SALVARE, STREGHE CATTIVE DA TRASFORMARE IN SCARAFAGGI, ROSPI DA FAR TORNARE PRINCIPI, DRAGHI DA CATTURARE...INSOMMA NON HO PROPRIO TEMPO!!!

VOLETE INVENTARE VOI UNA FIABA BELLA PER AIUTARMI? POI LA STAMPANO DAVVERO, EH! CON IL NOME DELLA VOSTRA SCUOLA! CHE NE DITE? UN TRUCCO: POTETE FARVI AIUTARE DALLA VOSTRA MAESTRA! FATEMI SAPERE SE VOLETE DARMİ UNA MANO, CON UNA LETTERINA!

FATA SCRIBACCHINA



Scrittura motivata da compiti di realtà

Uso del testo letterario

Focalizzazione sulle strutture

Scrittura di testi originali

Scuola Primaria, classe III - IV

la situazione problematica: lettera da un personaggio fantastico o da un giornalista per pubblicare sulla stampa locale

Mille leggende... **per 1000 perchè!**

Cari bambini,

vi capita di chiedervi il perché di alcune cose che vedete intorno a voi? Perché le coccinelle hanno sette puntini neri? Perché il bassotto ha le zampe così corte? Perché le nuvole hanno quelle forme strane? Anche gli uomini di tanti secoli fa erano come voi e allora, usando la loro fantasia, cominciarono a inventare storie fantastiche per spiegare tutte le cose del mondo: nacquero LE LEGGENDE!

Pensate di avere abbastanza fantasia per crearne qualcuna?

Se credete di potercela fare, provate: le vostre migliori leggende saranno pubblicate in un apposito spazio tutto per voi! Allora...bando alle ciance: vi

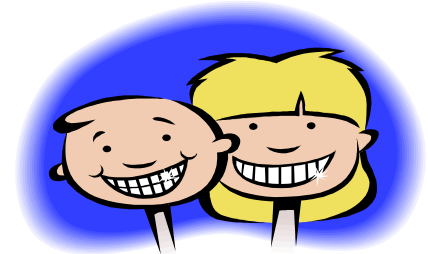
propongo i 3 perché tra cui scegliere:

Perché la spiga di riso maturo si piega verso terra?

Perché le zanzare fanno "Zzzzzzz"?

Perché le montagne hanno la punta?

Buon lavoro a tutti dal vostro affezionato... *MAGO BARBOGIO*



Scrittura motivata da compiti di realtà

Uso del testo letterario

Focalizzazione sulle strutture

Scrittura di testi originali

Scuola Primaria classe V - Scuola Secondaria di I grado **situazioni problematiche reali**

- Partecipare a concorsi letterari partendo dalla lettura del bando
- Partecipare a manifestazioni pubbliche

ASPETTI IMPORTANTI:

- Le tipologie testuali possono essere diverse: narrativa, poesia, testo giornalistico...
- Il lavoro proposto ai ragazzi deve far riferimento all' ambito previsto dal concorso.
- I ragazzi potranno gestire anche le parti "burocratiche": adesione al bando, invio, ecc...

PRIMA DI INIZIARE...

- **Considerare seriamente la fattibilità completa dell'attività, in tutte le sue fasi.**



Uso di testi letterari per tutte le età

Condivisione di senso:

- Conosciamo il tipo di testo che dobbiamo produrre?
- Raccogliamo le pre-conoscenze: brainstorming, discussioni aperte;
- Cosa possiamo fare per conoscerlo meglio?

Ascolto e/o lettura di testi letterari della tipologia interessata:

- Sono stati scelti testi originali, completi, non semplificati o rielaborati verso la semplificazione;
- In caso di testi lunghi, sono stati letti rispettando i capitoli o la completezza degli episodi narrati;
- Le letture sono state proposte a cadenza regolare per un minimo di due mesi o più;
- Per i bambini della scuola dell'Infanzia e prime classi Primaria, sono stati predisposti spazi favorevoli all'ascolto.

Scrittura motivata da compiti di realtà
Uso del testo letterario
Focalizzazione sulle strutture
Scrittura di testi originali

Riconoscimento della struttura

Scuola dell'Infanzia e prime classi Primaria: la fiaba

CARTELLONE MURALE COLLETTIVO da usare dopo ogni lettura

TITOLO	COME INIZIA?	DOVE?	PROTAGONISTA	ANTAGONISTA	AIUTANTE	MAGIE	FINALE
							

Scrittura motivata da compiti di realtà
Uso del testo letterario
Focalizzazione sulle strutture
Scrittura di testi originali

Riconoscimento della struttura

Scuola dell'Infanzia e prime classi Primaria: storie di streghe
CARTELLONE MURALE COLLETTIVO da usare dopo ogni lettura

TITOLO	COME SI CHIAMA?	DOVE VIVE?	COME SI VESTE?	COM'E' IL SUO CARATTERE?	FINALE	VI E' PIACIUTA?
						

Scrittura motivata da compiti di realtà
Uso del testo letterario
Focalizzazione sulle strutture
Scrittura di testi originali

Riconoscimento della struttura

Classe III e IV Primaria: la leggenda

LAVORO INDIVIDUALE o IN COPPIA raccolto in fascicoletti

TITOLO
QUAL E' LA SITUAZIONE INIZIALE?
QUAL E' IL PROBLEMA?
CHI SONO I PROTAGONISTI?
COSA FANNO ?
COME FINISCE LA LEGGENDA?
COSA CI HA VOLUTO SPIEGARE?
TI PIACE LA SPIEGAZIONE PROPOSTA? SI NO PERCHE'?
HAI ALTRE IDEE PER SPIEGARE LO STESSO FATTO? SI NO
TI E' PIACIUTA LA LEGGENDA? 

Riconoscimento della struttura

Classe V Primaria e classi Secondaria di I grado: tipologia testuale a scelta (romanzo, giallo, fantascienza...)

LAVORO IN COPPIA/PICCOLO GRUPPO raccolto in fascicoletti

Presentazione e ricerca struttura di base di un testo letterario:

- Inizio
- Svolgimento
- Conclusione
- Scenografia: spazio, tempo e atmosfera
- Personaggi
- Tema
- Punto di vista

Presentazione e ricerca elementi di un testo letterario:

- Personaggi
- Intreccio
- Punto di vista
- Descrizione: dipingere con le parole
- Dialogo
- Scenografia e atmosfera
- Tema: di che cosa parla la storia
- Patto scrittore/lettore

Scrittura di testi originali

Scuola dell'Infanzia e classe I Primaria: la fiaba

Prima di scrivere...

- Ricordare ai bambini la motivazione: arrivo della lettera, richiesta da parte del personaggio fantastico, risposta affermativa e impegno preso;
- L'insegnante si propone come scribe delle idee proposte man mano: sottolinea i suoi tempi di scrittura e la necessità di parlare/dettare con ordine;
- L'insegnante propone di partire dal protagonista e richiama durante il lavoro la scansione riportata sul cartellone murale, che sarà sempre visibile;

Scriviamo!

- I bambini propongono liberamente, ma con ordine, una prima base della fiaba
- L'insegnante scrive e rilegge ai bambini ciò che le hanno dettato, chiedendo eventuali modifiche senza proporre "soluzioni adulte" o frasi pronte.
- Non si richiede di completare la composizione della fiaba in una sola occasione: sarà ripresa, riletta e proseguita in diverse giornate.
- Dopo la stesura finale, viene suddivisa in sequenze, illustrata e completata con didascalie prodotte con scrittura spontanea, in coppie.

Scrittura di testi originali

classe II Primaria: storie di streghe

Prima di scrivere...

- Ricordare ai bambini la motivazione: arrivo della lettera, richiesta da parte del personaggio fantastico, risposta affermativa e impegno preso;
- L'insegnante ripercorre il cartellone murale realizzato, che sarà sempre visibile, sottolineando le caratteristiche annotate sulle storie di streghe;
- L'insegnante crea coppie di bambini che scriveranno la storia insieme.

Scriviamo!

- I bambini producono liberamente, in una o più occasioni;
- Le storie delle diverse coppie vengono scambiate all'interno della classe per una prima revisione, oppure con altre classi che stanno facendo lo stesso lavoro;
- Si controllano le revisioni "esterne" e si discute liberamente, traendo occasioni per generalizzare eventuali incongruenze col modello o tipologie di errori, anche ortografici, sintattici, morfosintattici e di punteggiatura.
- Si revisionano le storie e si inviano al personaggio fantastico o al concorso.

Scrittura di testi originali

Scuola Primaria classi III e IV: la leggenda

Prima di scrivere...

- Ricordare ai bambini la motivazione: arrivo della lettera, richiesta, risposta affermativa, possibilità di partecipare ad una selezione;
- Si consegnano ai bambini i fascicoletti prodotti dopo le letture e si richiede di sintetizzare, tramite l'insegnante (su lavagna o LIM) le caratteristiche peculiari della leggenda: lo schema sarà poi riportato sui quaderni tramite scheda o scrittura.
- Tramite struttura predisposta (anche su LIM) si sollecita la ricerca di motivazioni per un evento (come nacquero le stelle alpine) che serva da allenamento collettivo.

Scriviamo!

- I bambini riprendono una delle spiegazioni richieste nella lettera che ha dato inizio alle attività;
- Producono liberamente in coppia (cl. III) o individualmente (cl. IV) una leggenda;
- Le leggende vengono scambiate all'interno della classe o con altre classi per la revisione esterna;
- Si trascrivono le leggende nella versione definitiva e si inviano alla stampa.

Scrittura di testi originali

Classe V Primaria e classi Secondaria di I grado: tipologia testuale a scelta (romanzo, giallo, parodia...)

Prima di scrivere

In gruppo aperto o coppie, in base ai propri interessi e preferenze, sulla base di un'idea di partenza:

- ***Raccolta di materiali diversi: foto, leggende locali, documenti di storia del territorio***
- ***Raccolta e confronto di idee***
- ***Proposta di massima***
- ***Titoli dei capitoli***
- ***Scelta dei personaggi***
- ***Caratterizzazione dei personaggi***
- ***Ambienti: interni ed esterni***
- ***Possibile finale***

Scrittura di testi originali

Classe V Primaria e classi Secondaria di I grado: tipologia testuale a scelta (romanzo, giallo, parodia...)

Scriviamo!

In gruppo aperto, a seconda delle attitudini, con la presenza del docente come supervisore, stesura del testo:

- ***Partendo dalle idee selezionate***
- ***Ampliamento del testo, seguendo la scaletta iniziale***
- ***Prima stesura completa dei capitoli***
- ***Limatura e arricchimento del testo attraverso la rilettura collettiva***
- ***Inserimento: foto, disegni, dediche, introduzione e presentazione***
- ***Revisione e valutazione finale dei ragazzi***
- ***Stampa del lavoro concluso***
- ***Presentazione alle famiglie e al pubblico in occasione di una serata.***

Punti di forza e criticità

Criticità

- **Necessità di un clima collaborativo** e disponibilità a lavorare con modalità laboratoriali.
- **Formazione adeguata dei docenti:**
 - *Scuola dell'Infanzia e prime classi Primaria:* sensibilizzazione e processi di apprendimento della Lettoscrittura in un'ottica evolutiva.
 - *Scuola Primaria e Scuola Secondaria:* esperienze di didattica collaborativa orientata alla competenza.

Punti di forza

- **Lavorare insieme** collaborando in modo costruttivo (docenti e alunni)
- **Scrivere con piacere** e motivazione
- **Acquisire consapevolezza delle proprie capacità e inclinazioni**
- **Vivere la scuola integrata nel suo territorio**

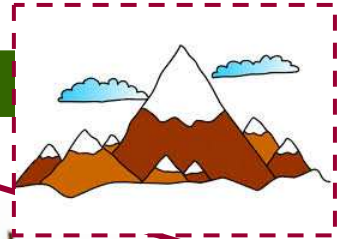
Scritti da noi...

Scuola dell'Infanzia: Un libro pieno di storie



Scritti da noi...

Scuola Primaria: Leggende pubblicate sulla stampa locale



Perchè le zanzare fanno: "ZZZZZ...!"?



Siamo abituati a sentire il ronzio delle zanzare, ci dà molto fastidio specialmente la sera quando cerchiamo di addormentarci, ma una volta le zanzare facevano "aaaaa!" Il rumore le zanzare non erano contente perchè il loro nome aveva le z, mentre il suono che emettevano no.

Una notte chiesero al dio degli animali se potevano fare "ZZZZZ", ma il loro dio rispose di no, perchè se avessero fatto sentire il loro ronzio fastidioso a un essere umano egli le avrebbe uccise e la loro specie si sarebbe estinta molto presto.

Le zanzare gli spiegarono che il loro nome non era adatto al loro verso. Il dio rispose di nuovo di no. Le zanzare insistettero per molte volte. Il dio decise che da allora in poi si sarebbero chiamate Arare.

Dopo un mese il dio chiamò tutti gli animali per una riunione in cielo, ma non si ricordava il nome di quegli insetti ai quali aveva cambiato nome.

Provò a chiamarle: "Atatare!" Ma esse non risposero, "Nanare!" e non risposero, "Tolare!" ed ancora niente.

Il dio scese dal cielo irritato per dir loro che potevano di nuovo essere chiamate zanzare, (era più facile da ricordare) e cambiare il loro verso in ZZZZZ!

Le zanzare ne furono felici e organizzarono una grande festa.

Da allora le zanzare fanno: "ZZZZZ..."

Perchè le montagne hanno le punte...?"

Se rivolgiamo lo sguardo verso nord quando c'è bel tempo, vediamo le punte delle montagne ricoperte di neve. Un tempo le montagne erano quadrate, quindi senza punte, erano brutte e nessuno si girava mai a guardarle.

Un giorno venne un grosso terremoto che spaccò un pezzo della montagna Carolina. Lei era dispiaciuta e anche molto addolorata. Le altre montagne la prendevano in giro per la sua forma triangolare, ma essa non poteva farci niente. Poi venne l'inverno, cadde molta neve su le montagne e anche sulla montagna Carolina. Alla mattina luccicava e quando alla sera tramontava, la neve sopra di lei diventava rosa e tutte le persone stavano lì ad ammirare le punte.

Le altre montagne erano invidiose. La montagna Carolina però le perdonò. Esse chiesero: "Carolina! Come hai fatto a diventare una montagna con le punte?"

"Con una scossa di terremoto che mi ha fatto dondolare e diventare come lei, di scuotersi l'una contro l'altra, fino a quando non si sono formate le punte."

Poco tempo dopo le compagne giocando, cominciarono a sbattersi le punte e vengono ammirate da molti visitatori.

Scritti da noi...

Scuola Secondaria di I grado: il nostro romanzo, il romanzo giallo, la parodia della Divina Commedia e... altro ancora!

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DI BURONZO
ALUNNI CLASSI II A E II B

NIENTE È CIÒ CHE SEMBRA



ANNO SCOLASTICO
2013-2014

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DI BURONZO
ALUNNI CLASSI IA - IB

***CASTELLI DI BARAGGIA
TRA SEGRETI E AMORI***



ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARBORIO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI BURONZO

***"NEL MEZZO DEL CAMMIN
DELLA SECONDA MEDIA...
CI RITROVAVMO NELLA DIVINA COMMEDIA"***

PARODIA

DI EPISODI E PERSONAGGI
DELLA "DIVINA COMMEDIA"
DI DANTE ALIGHIERI



Gli istituti partecipanti

RIAV – Scuole valesiane in rete

IC Arborio

IC Gattinara

IC Borgosesia

IC Varallo

IC Alta Valsesia

Altri Istituti

IC Ferrari – Vercelli

IC Livorno Ferraris

Per informazioni e contatti:

IC Arborio tel. 0161869007 - mail VCIC802006@istruzione.it – www.icarborio.gov.it

Adriana Barone, dirigente scolastico

Cuncu Donatella, donatella.cuncu@istruzione.it